

14 settembre - Esaltazione della Santa Croce A - B - C

*Concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra
il suo mistero di amore, di godere in cielo
i frutti della sua redenzione. (Colletta)*



Prima lettura

Numeri 21,4b-9

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: "Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero".

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

Il popolo venne da Mosè e disse: "Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti". Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: "Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita". Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Seconda lettura

Filippési 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: "Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui".

Meditazione

Icona del crocifisso e simbolo del mistero pasquale, la croce venerata come emblema di gloria ci ricorda prima di tutto che il Cristo ha meritato questa gloria subendo il supplizio degli schiavi. E ci annuncia che se porteremo dietro a lui la nostra croce e moriremo con lui, allo stesso modo vivremo con colui che, innalzato da terra, attira a sé tutti gli uomini.

Gesù avrebbe potuto morire in molti modi, ma è stato inchiodato all'albero della croce, quasi obbedendo a un simbolismo particolarmente significativo. La psicologia moderna infatti ha scoperto nell'immagine dell'albero un simbolo in cui ciascuno proietta intensamente se stesso, con le sue pulsioni più segrete: ciascuno di noi sa di essere radicato, come un albero, nel passato delle generazioni, fino al cuore dell'umanità. Lo stesso avviene per la croce. Fin dall'antichità pagana essa ha un significato cosmico, perché evoca l'intero universo con le sue quattro dimensioni, i quattro punti cardinali, i quattro elementi. Erede di questo simbolismo naturale attraverso le prospettive della filosofia, il cristianesimo primitivo gli darà un significato nuovo, riassumendo nella croce la totalità del mistero redentore. L'opera del Verbo, già attiva al momento della creazione, è diventata palese per mezzo del legno della croce: su di essa Gesù ha allargato le braccia, riunendo giudei e pagani in un solo popolo ed esprimendo così l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità del suo amore che sorpassa ogni conoscenza.

Tutta la storia della salvezza si svolge fra due alberi: l'albero del frutto proibito e l'albero della vita piantato in mezzo al giardino. Se vogliamo mangiare il frutto della vita, dobbiamo convertirci alla sapienza di Dio e non avere altro titolo di gloria che la croce del Cristo: "Signore, riallacciami all'albero a cui appartengo: non ho senso se rimango da solo!" (A. de Saint-Exupéry).